DALL'UE

Macron rilancia sugli eurobond per difesa e IA: “O l’Ue diventa una potenza o sarà spazzata via”. Nuovo scontro con Berlino

di **Maria Ylenia Manzo** · 11 febbraio 2026, 17:19

Emmanuel Macron torna a spingere con forza sul debito comune europeo e riapre il dossier **eurobond**, invocandoli come strumento chiave per finanziare difesa, intelligenza artificiale e tecnologie strategiche. In un’intervista concessa a sette quotidiani europei, il presidente francese ha lanciato un messaggio netto alla vigilia del summit informale sulla competitività convocato dal presidente del Consiglio europeo **Antonio Costa**: “La domanda è se siamo capaci di diventare una potenza, sul piano economico, finanziario, militare e anche a livello democratico”.

Una dichiarazione che suona anche come risposta politica all’attivismo del nuovo asse che si sta delineando tra Germania e Italia, con **Friedrich Merz** e **Giorgia Meloni** protagonisti di un’iniziativa parallela: un pre-vertice con i Paesi “like-minded” organizzato insieme al premier belga **Bart De Wever**, a cui – secondo le previsioni – potrebbero aderire almeno 20 leader. Un’iniziativa che ha colto di sorpresa anche Bruxelles, considerando che il summit di **Alden Biesen**, in Belgio, è già stato pensato come un “ritiro” informale dei 27: un confronto senza conclusioni scritte, per individuare una strategia comune contro la stagnazione industriale europea. Al tavolo ci saranno anche **Mario Draghi** ed **Enrico Letta**, autori dei due rapporti che restano il riferimento obbligato per il rilancio della competitività Ue, anche se – finora – poco tradotti in scelte operative.

Il rilancio francese sugli eurobond, però, riaccende immediatamente lo scontro con **Berlino**. La replica tedesca è stata secca: la proposta “distrae dall’argomento principale”, cioè il nodo della produttività. Macron, al contrario, insiste sul fatto che l’Europa rischia di restare “il fattore di aggiustamento del resto del mondo”, schiacciata tra Stati Uniti e Cina. Per colmare il divario, il presidente francese individua tre battaglie decisive: sicurezza e difesa, transizione ecologica, tecnologie avanzate (IA e quantico). E quantifica in circa 1.200 miliardi di euro lo sforzo necessario

per far cambiare passo all'Unione. La spinta verso un nuovo *Next Generation EU* non è nuova a Parigi e trova ascolto in più ambienti comunitari, ma finora **Ursula von der Leyen** non ha mai aperto davvero a un nuovo grande debito comune.

A rendere il quadro ancora più delicato è la posizione dell'Italia: Roma è tradizionalmente favorevole agli eurobond, ma Meloni deve ora bilanciare questa linea con l'intesa politica sempre più stretta con la Germania, che resta il principale muro contro il debito condiviso. E se sul tema del finanziamento comune le distanze sono evidenti, un altro fronte rischia di infiammare il summit: il *Buy European*, cioè la preferenza europea negli acquisti industriali e nella difesa. Su questo dossier Berlino e Roma si muovono insieme, in una direzione diversa rispetto a quella francese, mentre la Commissione – nella bozza dell'Industrial Accelerator Act attesa per fine mese – sembra orientata proprio a rafforzare il principio di priorità europea.

Il summit di Alden Biesen, in ogni caso, non produrrà decisioni immediate: sarà un primo tempo che si completerà nel Consiglio europeo di marzo. Un assaggio del clima si avrà già ad Anversa, al summit Ue sull'industria, dove saranno presenti – tra gli altri – von der Leyen, Merz e Macron. Sullo sfondo resta anche una questione istituzionale: la **cooperazione rafforzata tra Stati membri**, concetto caro a Merz e Meloni, rischia di trasformarsi – nella loro visione – più in un'alleanza intergovernativa a scapito della Commissione, che in un passo verso un'Europa più federale. Due segnali lo confermano: Merz ha escluso modifiche ai Trattati, mentre Meloni in passato ha più volte bocciato il superamento dell'unanimità nei meccanismi di voto. In un'Europa sempre più frammentata, la battaglia per la competitività diventa anche una battaglia per la direzione politica dell'Unione.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/11/macron-rilancia-sugli-eurobond-per-difesa-e-ia-o-lue-diventa-una-potenza-o-sara-spazzata-via-nuovo-scontro-con-berlino/

© 2026 Istituzioni24